



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

26 Giugno 2019

Quando la differenziata è da bollino rosso

La Tech ha verificato che il conferimento nei sacchi neri non è stato fatto secondo le regole e rimanda la raccolta mattutina



Situazione sempre delicata in città per quanto riguarda la raccolta dei rifiuti. Sotto, il bollino rosso apposto nei sacchi neri

DANIELA CITINO

Chi nella mattinata di ieri ha notato lo stazionamento di molti sacchi neri ad uso dell'indifferenziato, più tecnicamente detto "secco non riciclabile" davanti alle abitazioni, ne avrà istintivamente attribuito il motivo ad un plausibile, nonché "possibile" ritardo nelle operazioni di ritiro da parte della ditta preposta al servizio. La realtà invece è stata ben altra e la si trova annunciata nella lettera indirizzata dalla Tech all'amministrazione comunale e dunque alla commissione straordinaria.

«Si continua a rendere nota la problematica di errato conferimento. Moltissimi utenti ricorrono all'uso di sacchi neri e inglobano nello stesso sacco, in modo indifferenziato, eccessivi quantitativi di materiali riciclabili, generando volumi impropri e conseguenti carichi di lavoro

oltre le previsioni» scrive la Tech annunciando l'inizio di una scrupolosa opera di controllo ed è ciò che si è verificato ieri mattina con il "triste" risultato di vedere la città ancora stracolma di sacchi neri contrassegnati dal bollino rosso, diretti testimoni di una palese "mancata" volontà (o difficoltà?) di corretto conferimento.

E considerato che è estate e che la città non poteva restare così, nel pomeriggio della stessa giornata su input della commissione straordinaria i sacchi neri sono stati ugualmente ritirati. Una "finestra" di tolleranza che però avrà tempi brevissimi. «Abbiamo pazientato un po',

nella speranza che la coscienza civica avesse il sopravvento, ma così non è stato, e abbiamo deciso di lanciare un segnale chiaro e inequivocabile. L'indifferenziato non significa che si può buttare di tutto, dall'umido alla plastica alla carta, confidando nell'opacità dei sacchi neri: indifferenziato significa secco non riciclabile, nient'altro" precisa la commissione straordinaria avvertendo "che da martedì prossimo non ci saranno sconti per nessuno: assieme agli operai della Tech opereranno anche gli uomini della polizia municipale, e per ogni anomalia riscontrata scatteranno le sanzioni".

Pugno di ferro anche per ciò che riguarda la pulizia dei lotti interclusi. "Il delegato all'esecuzione del contratto, Gaetano Nicosia coadiuvato dal personale della Tech, ha verificato le emergenze e le criticità presenti nella frazione rivierasca: venti i verbali in corso di notifica per mancata pulizia dei lotti interclusi di cui dieci in città" prosegue la commissione precisando di volere rendere più efficiente la gestione della raccolta dei rifiuti presso gli esercizi commerciali. "A tale scopo forniremo a chi ne ha fatto richiesta i carrellati per meglio differenziare"



Ambiente

Vittoria, rifiuti non ritirati Tech: disatteso il protocollo

Dentro i sacchi neri trovato di tutto e di più

Francesca Cabibbo

VITTORIA

La città di Vittoria si è svegliata, ieri mattina, in modo diverso. Gli operatori ecologici non hanno prelevato gran parte dei sacchi neri per la raccolta dell'indifferenziato che i cittadini avevano lasciato davanti alle porte.

Sacchi neri scuri (diversi da quelli semitrasparenti richiesti dal regolamento), ma soprattutto sacchi contenenti dei rifiuti non conformi: in alcuni c'erano bottiglie di plastica, in altri del cartone o dei metalli. In città, si è diffuso il panico. I rifiuti sono rimasti sui marciapiedi.

Che cosa è accaduto? Semplicemente la Tech ha deciso di applicare la linea dura. Di fronte al mancato rispetto delle regole, finora si era deciso di raccogliere lo stesso i rifiuti. Ieri mattina, si è voluto segnare un confine, per spiegare, con i fatti, che la differenziata va fatta in maniera diversa. Vittoria, ancora oggi, è costretta a portare in discarica un contenuto maggiore rispetto a quanto sarebbe dovuto e, per di più, a pagare delle penalità perché conferisce rifiuti non conformi. I costi, ovviamente, si scaricano sui costi del servizio e sulla bolletta.

Da Palazzo Iacono arriva la spiegazione della commissione prefettizia. «Già da qualche settimana – spiegano – la ditta aveva verificato che diversi utenti aspettano il martedì per conferire qualunque tipo-



Indifferenziata. I sacchi della spazzatura non ritirati in quanto non conformi (*FOTO FC*)

logia di rifiuto. Abbiamo pazientato un po', poi abbiamo deciso di lanciare un segnale chiaro e inequivocabile. L'indifferenziato non significa che si può buttare di tutto, dall'umido alla plastica alla carta, confidando nell'opacità dei sacchi neri: indifferenziato significa secco non riciclabile, nient'altro. Per questo primo giorno, i sacchi vengono comunque ritirati. Da martedì prossimo non ci saranno sconti: gli uomini della Polizia municipale faranno scattare le sanzioni. Non vi sarà tolleranza alcuna verso i furbetti e gli incivili».

Altro problema, le periferie di Scoglitti. Ieri, alcuni dipendenti del comune, personale della ditta ed il delegato all'esecuzione del contratto, Gaetano Nicosia, hanno verificato le emergenze e le criticità presenti nella frazione rivierasca: sono stati elevati venti verbali per mancata pulizia dei lotti interclusi (altri dieci riguardano Vittoria); inoltre, ai commercianti che li richiedono, saranno forniti i carrellati per meglio differenziare. La Tech si è detta disponibile ad effettuare con maggiore continuità la raccolta». (*FC*)



No alcol ai minori, in campo la dirigenza di Confesercenti «E' già pronto un protocollo»

Sensibilizzazione. La prefettura approva l'iter



Il presidente Marchi: «Ci muoveremo chiedendo ai nostri associati di aderire»

Il problema più importante è quello di sensibilizzare gli esercenti. Coloro che somministrano alcolici anche ai minorenni. In cambio di soldi. A stimolare l'attenzione attorno al triste fenomeno che si registra principalmente in estate, due vittoriosi, dirigenti della Confesercenti, Luigi Mar-

chi e Massimo Giudice, presidente e direttore. Hanno presentato il progetto "No alcol ai minori" che ha ricevuto il plauso e il sostegno del prefetto Filippina Cocuzza. Il progetto è stato presentato in occasione della riunione del comitato provinciale per l'Ordine e la Sicurezza pubblica, convocata in vista dell'avvio della stagione estiva lo scorso 14 giugno in Prefettura.

"L'iniziativa - leggiamo testualmente in una nota della Prefettura - rappresenta una 'tangibile' forma di sensibilizzazione degli esercenti verso i minori ed è in grado di diffondere ulteriormente la cultura della legalità e del rispetto dei divieti, ancor più a favore degli stessi minori, al fine di contrastare un pericoloso fenomeno quale la diffusione dell'alcol fra i giovani e i giovanissimi".

Dice Luigi Marchi: "Chiederemo ai nostri associati, e non solo, la sottoscrizione di un formale impegno a

non somministrare alcol ai minori, accompagnato dall'apposizione sulle vetrine di ingresso degli esercizi aderenti di un distintivo identificativo contenente la frase "Io non somministro alcol ai minori di 18 anni".

Gli fa eco Massimo Giudice: "A breve convocheremo una conferenza stampa per presentare l'adesivo relativo al progetto che dovrà essere 'di tutti' e non solo della nostra associazione di categoria. Speriamo ci siano numerose adesioni perché desideriamo in linea con il pensiero e la volontà della Prefettura, una stagione estiva all'insegna della sicurezza e della responsabilità".

Il pensiero va a ciò che succede nelle discoteche della riviera nelle notti d'estate. Ragazzi che si mettono alla guida in stato di ebbrezza, minorenni che finiscono a pronto soccorso per essere disintossicati dall'alcol assunto dentro i locali.

G. L. L.

Anderson-Fabry, 50 casi sotto osservazione

Le cifre. In città sono sette i pazienti ad avere già sviluppato la malattia e a essere sottoposti a cure mediche



IL NEUROLOGO

E' una patologia ereditaria
rara del metabolismo

GIUSEPPE LA LOTA

La malattia di Anderson-Fabry - dicono i medici - è una patologia ereditaria rara del metabolismo glico-sfingo-lipidico, multisistemica e progressiva. Mai sentita prima d'ora. Conosciuta grazie al convegno sulla "disabilità nella storia, nell'arte e nel cinema" organizzato dal Lions Club di Vittoria. Relatore il dott. Antonello Giordano, responsabile facente funzione del reparto di Neurologia dell'ospedale di Vittoria. Adesso sappiamo che in provincia di Ragusa ci sono 50 casi sotto osservazione. Di questi, 35 pazienti con mutazioni per malattia di Fabry solo a Vittoria. In 7 hanno già sviluppato la malattia e sono in terapia. "Se la terapia è quella giusta si salvano - tranquillizza il dott. Giordano - l'importante è arrivare a una diagnosi precoce. I primi sintomi si manifestano in soggetti all'età di 11 anni. Perché a Vittoria i maggiori focolai? Forse per un problema genetico che viene da lontano".

Per capirne di più e per informare meglio l'opinione pubblica, abbiamo approfondito l'argomento con il dott.



Il neurologo Antonello Giordano

Giordano. "La malattia di Anderson-Fabry - afferma il neurologo - è una patologia ereditaria rara del metabolismo glico-sfingo-lipidico, multisistemica e progressiva. L'incidenza annuale è di 1/80.000 nati vivi, ma la prevalenza potrebbe essere sottostimata. La malattia è causata dal deficit dell'enzima lisosomiale alfa-galattosidasi A (-Gal). Non solo i maschi ma anche le femmine eterozigoti possono manifestare segni o sintomi di malattia". Semplificando i concetti tecnici per descrivere la patologia, il dott. Giordano afferma che si tratta di "una malattia progressiva che nelle sue forme tipiche colpisce rene, cuore e sistema nervoso centrale e periferico con grave compromissione della salute del paziente sino a portare alla morte in giovane età. Le complicanze renali sono l'insufficienza renale cronica sino alla dialisi, le complicanze cardiache sono infarto e aritmie e le complicanze del sistema nervoso sono neuropatie e stroke ischemico ed emorragico. La malattia è difficilmente diagnosticabile per la eterogeneità dei sintomi e per la loro diversa espressione nei singoli pazienti. Nelle forme atipiche può essere confusa con altre patologie, infatti è spesso vista ma poco diagnosticata; il ritardo diagnostico può essere anche di 20 anni". Non si vuole creare allarme, ma sapere quali sono i sintomi può aiutare a riconoscerla subito in modo da convivere con la malattia genetica grazie alle moderne cure farmacologiche.

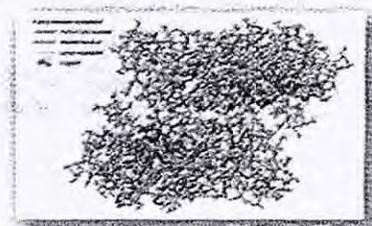
La malattia di Fabry colpisce il sistema centrale e nervoso periferico del paziente. "Si - continua il dott. Giordano - i pazienti in giovane età (in media 11 anni) tipicamente manifestano una neuropatia dolorosa al punto da considerare il dolore neuropatico e le acroparestesie come uno dei principali segnali di sospetto diagnostico. Il 70/80% dei pazienti manifesta dolore neuropatico e a lamentarlo sono soprattutto i pazienti maschi, meno nelle donne, localizzato alle estremità degli arti, palmo delle mani e pianta dei piedi, anche se può localizzarsi in qualsiasi altra parte del corpo mimando a volte una malattia reumatica".

Individuata la malattia e avviata la terapia giusta si sopravvive. "La malattia di Fabry - continua il neurologo - ha una sua terapia che rallenta o blocca il danno nei singoli organi e per questo risulta importante una corretta e precoce diagnosi per evitare che il

danno diventi irreversibile. Al momento in commercio esistono due tipi di terapia: la terapia "enzimatica" sostitutiva somministrata per via endovenosa ogni 15 giorni e la terapia "chaperonica" che invece viene somministrata per via orale".

La Neurologia di Vittoria da circa 10 anni effettua lo screening per malattia di Fabry sui pazienti ricoverati per eventi cerebrovascolari acuti. Sono state individuate più di 9 famiglie positive per la mutazione genetica provenienti da tutta la provincia di Ragusa e da aree limitrofe. Alcuni di questi pazienti sono già in terapia con stabilizzazione della malattia senza complicanze legate al farmaco.

I dati che rivelano l'incidenza della malattia sul territorio. Sopra, un momento del convegno Lions



Deficit enzimatico



Accumulo



Danno cellulare



Inflamazione

La Sicilia 26 Giugno 2019

Donne a Sud

Battute sessiste su Fb, dirigente Figc criticato

Gino Giacchi: «Non ho avallato nulla. Dispiaciuto per il fraintendimento»

Francesca Cabibbo

COMISO

Il calcio femminile sugli scudi. I mondiali in corso in questi giorni catalizzano l'attenzione degli addetti ai lavori. Ma il calcio femminile rimane ancora in secondo piano. Fatica ad emergere e rimane molto lontano da quello dei colleghi uomini. Anche se i risultati recenti delle azzurre e le loro performance sul campo hanno permesso di conquistare una ribalta altrimenti insperata.

Fanno discutere anche alcuni commenti che, in queste settimane, accompagnano le performance delle azzurre. Molti sono volti a sottolineare come il calcio sia uno sport «da uomini», non adatto alle donne e, in alcuni casi, persino sessisti. I commenti scorretti sono stati rimarcati più volte, com'è accaduto nel caso della rivista francese Charlie Hebdo.

A Ragusa, fa discutere il commento di Gino Giacchi della Figc di Ragusa, che commenta scherzosamente un post su facebook di un ragazzo che considera «scandaloso che nel calcio femminile, una volta segnato, non si tolgano la maglia». Prende posizione, l'associazione Donne a Sud, attiva a Vittoria nel settore della tutela delle donne e soprattutto per le donne vittime di violenza: «Ci spiace, ma c'è poco da ridere. Siamo di fronte all'ennesima battuta sessista, ma stavolta del delegato provinciale

della Fgci, colui che si occupa di divulgare, attraverso progetti come Ragazze in gioco, la pratica del calcio alle studentesse. Ci aspettiamo, come minimo, delle scuse pubbliche. Se poi i vertici della Figc volessero prendere dei provvedimenti, ne saremmo ancora più liete».

Giacchi risponde: «Mi spiace molto per il frainteso. Ho solo risposto ad uno studente dicendogli che non era possibile. Gli ho spiegato che le regole sono altre. Si trattava di un mio ex alunno ed ho assunto, con lui, un tono scherzoso, confidenziale, ma non ho avallato nulla, anzi ho spiegato che lo sport ha altre regole. La mia storia personale, di uomo di scuola e di sport, è lontana da simili mentalità. Io ho sempre vissuto ed ho praticato altri valori, all'insegna del rispetto verso tutti. I valori dello sport sono la ricchezza più grande che esso può dare». (*FC*)



Il delegato provinciale della Figc. Gino Giacchi

Il mare, pianeta da esplorare

Gli studenti dello Psaumide e la Cp in visita a Scoglitti



GIANFRANCO DI MARTINO

Visita dei bambini della scuola primaria dell'istituto "Psaumide" di Kamarina, frazione di Santa Croce Camerina, al porto di Scoglitti e agli uffici della guardia costiera, nell'ambito del progetto "School on the beach", ideato dai maestri Franco Romano, Lia Barone e Silvana Candiano. I ragazzini hanno assistito, mostrando tanta curiosità, alle tradizionali tecniche di pesca con le reti, grazie anche alle testimonianze di alcuni pescatori. Un'opportunità di conoscenza in presa diretta che ha permesso di ampliare il proprio ba-

gaglio di conoscenza, limitato sinora a quanto letto sui libri di testo. La visita è poi proseguita negli uffici della guardia costiera di Scoglitti, dove il comandante Salvatore Cappello ha trattato, con l'ausilio di alcune immagini, il tema della sicurezza in mare, sulle spiagge, l'organizzazione del corpo delle capitanerie di porto guardia costiera e, per ultimo, la questione inquinamento ambientale, legata al problema dei rifiuti nel mare particolarmente evidenziata dalla presenza di plastiche. Alla fine dell'esaltante esperienza, tutti insieme hanno gridato a gran voce: "viva il mare, salviamo il nostro mare". ☉

ROTARY CLUB

Gucciardello diventa presidente

d.c.) Passaggio della Campana per il Rotary Club di Vittoria domenica 30 giugno alle 20 presso l'azienda floricola "La Mediterranea". La cerimonia vedrà il passaggio delle consegne presidenziali tra Angelo Dell'Agli, in procinto di diventare past president, ed Emanuele Gucciardello, che da presidente in coming assumerà nella serata di domenica la guida del

**Emanuele Gucciardello**

Club. Nel corso della cerimonia past president e neo presidente in carica saluteranno l'assemblea dei soci e degli ospiti con un loro discorso.

EMERGENZA IDRICA

Reset si mette a disposizione

d.c.) "Siamo già pronti a mettere a disposizione operatore e mezzo attrezzato completamente a titolo gratuito per la città e per i nostri concittadini". Lo asserisce Alessandro Mugnas dell'associazione Reset riferendosi chiaramente all'emergenza idrica che da tempo riguarda la città e che in estate diventa drammatica. "Senza perdere tempo a criticare più di tanto anche perché a farlo sono capaci tutti ma dando ancora una volta un concreto contributo" conclude Mugnas auspicando che la disponibilità d'azione di Reset sia accolta e che nel frattempo si studino dei piani concreti per dare una soluzione definitiva al problema.